



# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della societ /impresa

**Informazioni importanti** \*\*\* Questa scheda dati sulla sicurezza   autorizzata esclusivamente per l'utilizzo da parte di HP per i prodotti originali HP.   severamente vietato qualsiasi uso non autorizzato di questa scheda di sicurezza che potrebbe comportare l'adozione di azioni legali da parte di HP. \*\*\*

### 1.1. Identificatore del prodotto

**Nome commerciale o designazione della miscela** CLT-K804Series  
**Numero di registrazione** -  
**Sinonimi** Nessuno.  
**Data di pubblicazione** 07-28-2018  
**Numero della versione** 03  
**Data di revisione** 10-21-2020  
**Data di sostituzione** 11-07-2019

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**Usi identificati** Questo prodotto   una miscela di toner utilizzata nei sistemi di stampa.  
**Usi sconsigliati** Non noto.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

HP Italy S.r.l.  
Via Donat Cattin, 5  
Cernusco sul Naviglio  
Milano, 20063  
Italia

HP Europe B.V.  
Casella postale 667  
1180 AR Amstelveen  
i Paesi Bassi

**Numero di telefono** +31 20 721 3400

### HP Inc. Linea di effetti sulla salute

**(Chiamata gratuita all'interno degli USA)** 1-800-457-4209  
**(Diretto)** 1-760-710-0048

### HP Inc. Linea assistenza clienti

**(Chiamata gratuita all'interno degli USA)** 1-800-474-6836  
**(Diretto)** 1-208-323-2551

**E-mail:** [hpcustomer.inquiries@hp.com](mailto:hpcustomer.inquiries@hp.com)

**1.4 Numero di telefono di emergenza** 118

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

#### Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Questa miscela non rientra nei criteri di classificazione come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### Etichetta secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

**Pittogrammi di pericolo** Nessuno.  
**Avvertenza** Nessuno.  
**Indicazioni di pericolo** La miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

## Consigli di prudenza

<b>Prevenzione</b>	Non conosciuto.
<b>Reazione</b>	Non conosciuto.
<b>Immagazzinamento</b>	Non conosciuto.
<b>Smaltimento</b>	Non conosciuto.

**Informazioni supplementari sulle etichette** Nessuno.

### 2.3. Altri pericoli

Il nerofumo è classificato come Classe 2B (possibile carcinogeno per l'uomo) dall'IARC. Il nerofumo in questa preparazione, per via della sua forma legata, non presenta alcun rischio carcinogenico. Nessuno degli ingredienti di questa preparazione sono classificati come carcinogeni secondo gli standard ACGIH, EU, IARC, MAK, NTP oppure OSHA.

Questo preparato non contiene componenti classificati come persistenti, bioaccumulanti e tossici (PBT) oppure molto persistenti e molto bioaccumulanti (vPvB) come definito dalla normativa (EC) 1907/2006.

---

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscela

I componenti non sono pericolosi o sono al di sotto dei limiti riferibili.

---

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

**Informazioni generali** Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Inalazione</b>	Trasferire immediatamente la persona all'aria aperta. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.
<b>Cutanea</b>	Lavare accuratamente le zone interessate con acqua e sapone. In caso di irritazione rivolgersi a un medico.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Non sfregare gli occhi. Sciacquare immediatamente con abbondante acqua calda e pulita (a bassa pressione) per almeno 15 minuti o finché le particelle non sono state completamente rimosse. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.
<b>Ingestione</b>	Sciacquare la bocca con acqua. Bere uno o due bicchieri d'acqua. NON indurre vomito. Consultare immediatamente un medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Difficoltà respiratorie. Tosse.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali** Trattare in modo sintomatico.

---

## SEZIONE 5: Misure antincendio

**Pericolo generale d'incendio** Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

### 5.1. Mezzi di estinzione

<b>Mezzi di estinzione idonei</b>	Prodotto chimico secco, schiuma, anidride carbonica, nebulizzazione idrica.
<b>Mezzi di estinzione non idonei</b>	Non usare un getto d'acqua come mezzo di estinzione perché estenderebbe l'incendio.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** In caso d'incendio possono crearsi gas nocivi.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<b>Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi</b>	I pompieri devono indossare indumenti protettivi completi, incluso un apparato di respirazione autonomo.
<b>Procedure speciali per l'estinzione degli incendi</b>	Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi.

**Metodi specifici** Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.

---

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

<b>Per chi non interviene direttamente</b>	Allontanare il personale non necessario. Indossare un equipaggiamento protettivo adeguato e indumenti adeguati durante la rimozione. Utilizzare un respiratore approvato da NIOSH/MSHA se c'è rischio di esposizione a polvere/ fumi a livelli che superano i limiti di esposizione. Per l'equipaggiamento di protezione individuale, vedere la Sezione 8 del SDS.
<b>Per chi interviene direttamente</b>	Non conosciuto.

<b>6.2. Precauzioni ambientali</b>	Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.
<b>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</b>	Evitare che si formi della polvere durante la ripulitura. Usare apparecchiature elettriche a prova di esplosione. Raccogliere la polvere utilizzando un aspirapolvere dotato di filtro HEPA. Il prodotto non è miscibile con acqua e si diffonde sulla superficie dell'acqua. Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio. Spazzare o aspirare quanto riversato e mettere in un contenitore adeguato previsto per l'eliminazione.
<b>6.4. Riferimento ad altre sezioni</b>	Per l'equipaggiamento di protezione individuale, vedere la Sezione 8 del SDS. Vedere anche la Sezione 13, Osservazioni sullo smaltimento

---

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

<b>7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura</b>	Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere. Utilizzare il sistema di aerazione aspirante locale. Evitare l'esposizione prolungata. Adottare buone norme di ordine e pulizia.
<b>7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità</b>	Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso. Conservare in luogo ben ventilato. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la Sezione 10 della scheda dati di sicurezza).
<b>7.3. Usi finali particolari</b>	Non conosciuto.

---

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

<b>8.1. Parametri di controllo</b>	
<b>Valori limite di esposizione professionale</b>	Nessun valore limite di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.
<b>Valori limite biologici</b>	Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.
<b>Procedure di monitoraggio raccomandate</b>	Non conosciuto.
<b>Livelli derivati senza effetto (DNEL)</b>	Non conosciuto.
<b>Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC)</b>	Non conosciuto.
<b>8.2. Controlli dell'esposizione</b>	
<b>Controlli tecnici idonei</b>	È consigliabile adottare una buona ventilazione generale. Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile. Se le misure ingegneristiche non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni di particolati di polvere inferiori al limite di esposizione professionale, indossare una protezione delle vie respiratorie adatta. In caso di molatura, taglio o utilizzo di un prodotto che può causare polvere, usare un adeguato sistema di aerazione locale onde mantenere l'esposizione al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.
<b>Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale</b>	
<b>Informazioni generali</b>	Non è necessario indossare apparecchi protettivi per la respirazione in condizioni normali di utilizzo.
<b>Protezione degli occhi/del volto</b>	Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali di copertura).
<b>Protezione della pelle</b>	
- <b>Protezione delle mani</b>	Si consiglia l'uso di guanti di gomma. Lavarsi le mani dopo l'uso.
- <b>Altro</b>	Occorre indossare una tuta di protezione.
<b>Protezione respiratoria</b>	Non è necessario indossare apparecchi protettivi per la respirazione in condizioni normali di utilizzo.
<b>Pericoli termici</b>	Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.
<b>Misure d'igiene</b>	Tenere lontano da alimenti, bevande e alimenti per animali. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
<b>Controlli dell'esposizione ambientale</b>	Non permettere che il materiale riversato entri nelle fognature pubbliche o nei corsi d'acqua aperti.

---

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	
<b>Stato fisico</b>	Non conosciuto.
<b>Forma</b>	Solido. Polvere fine
<b>Colore</b>	Nero.
<b>Odore</b>	Senza odore
<b>Soglia olfattiva</b>	Non conosciuto.

<b>pH</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di fusione/punto di congelamento</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di infiammabilità</b>	Non conosciuto.
<b>Velocità di evaporazione</b>	Non conosciuto.
<b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>	Non conosciuto.
<b>Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività</b>	
<b>Limite di infiammabilità - inferiore (%)</b>	Non conosciuto.
<b>Limite di infiammabilità - superiore (%)</b>	Non conosciuto.
<b>Tensione di vapore</b>	Non conosciuto.
<b>Densità di vapore</b>	Non conosciuto.
<b>Solubilità (le solubilità)</b>	
<b>Solubilità (in acqua)</b>	Non solubile in acqua.
<b>Solubilità (altro)</b>	Parzialmente solubile in toluene, cloroformio e tetraidrofurano
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>	Non conosciuto.
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	Non conosciuto.
<b>Temperatura di decomposizione</b>	> 200 °C (> 392 °F)
<b>Viscosità</b>	Non conosciuto.
<b>Proprietà esplosive</b>	Non conosciuto.
<b>Proprietà ossidanti</b>	Nessuna informazione disponibile.
<b>9.2. Altre informazioni</b>	Non conosciuto.

---

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

<b>10.1. Reattività</b>	Non conosciuto.
<b>10.2. Stabilità chimica</b>	Stabile in condizioni di stoccaggio normali.
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Evitare temperature superiori alla temperatura di decomposizione. Contatto con materiali non compatibili.
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Questo prodotto può reagire con agenti ossidanti forti.
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Ossido di carbonio e anidride carbonica.

---

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

<b>Informazioni generali</b>	Non conosciuto.
<b>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</b>	
<b>Inalazione</b>	La polvere può irritare le vie respiratorie. L'inalazione prolungata può essere nociva.
<b>Cutanea</b>	La polvere o il pulviscolo possono irritare la pelle.
<b>Contatto con gli occhi</b>	La polvere può irritare gli occhi.
<b>Ingestione</b>	Si prevede che il pericolo a seguito di ingestione sia basso.
<b>Sintomi</b>	Non conosciuto.
<b>11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici</b>	
<b>Tossicità acuta</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. DL50/orale/su ratto >5000mg/kg.
<b>Corrosione cutanea/irritazione cutanea</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non è un irritante noto. (OECD 404).
<b>Gravi danni oculari/irritazione oculare</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non è un irritante noto. (OECD 405).
<b>Sensibilizzazione respiratoria</b>	Non è un sensibilizzante respiratorio.
<b>Sensibilizzazione cutanea</b>	Non si prevede che questo prodotto provochi sensibilizzazione della pelle.

<b>Mutagenicità sulle cellule germinali</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Prova di Ames negativa (provato su: Salmonella typhimurium).
<b>Cancerogenicità</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  Il nerofumo è classificato come carcinogeno (possibile carcinogeno per l'uomo, Classe 2B) dall'IARC e dallo Stato della California in base alla Proposition 65. Nelle loro valutazioni del nerofumo, entrambe le organizzazioni indicano che l'esposizione al nerofumo, di per sé, non si verifica quando rimane nella sua forma legata all'interno della matrice di un prodotto, specificatamente, gomma, inchiostro o vernice. Il nero fumo è presente solo nella sua forma legata in questa preparazione.
<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Non si prevede che questo prodotto abbia effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Pericolo in caso di aspirazione</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze</b>	Non conosciuto.
<b>Altre informazioni</b>	Per questa specifica formulazione non sono disponibili dati completi di tossicità Fare riferimento alla Sezione 2 per informazioni sugli effetti sulla salute e alla Sezione 4 per informazioni sugli interventi di primo soccorso.

In uno studio sui ratti (H.Muhle) con esposizione cronica per inalazione a un toner tipico, è stato osservato un grado lieve o moderato di fibrosi polmonare nel 92% dei ratti del gruppo di esposizione alla concentrazione (16 mg/m<sup>3</sup>), ed è stato osservato un grado minimo o lieve di fibrosi nel 22% degli animali del gruppo di esposizione medio (4 mg/m<sup>3</sup>). Ma non sono stati registrati alterazioni polmonari nel gruppo di esposizione più basso (1 mg/m<sup>3</sup>), il livello più significativo per le potenziali esposizioni dell'uomo.

Nel 1996, l'agenzia IARC ha rivalutato il nerofumo come un cancerogeno del GRUPPO 2B (possibile cancerogeno per l'uomo). Questa valutazione è data al nerofumo sulla base di evidenza inadeguata in studi condotti sull'uomo, ma sufficiente in studi condotti sugli animali. Quest'ultimo si basa sullo sviluppo di tumori al polmone nel ratto esposto ad inalazione cronica di nerofumo libero a livelli che inducono un particolare sovraccarico del polmone. Gli studi condotti su modelli animali diversi da ratti non hanno dimostrato un'associazione tra il nerofumo e i tumori al polmone. Inoltre, due anni di prove biologiche sulla cancerogenicità condotte utilizzando una preparazione tipica di toner, contenente nerofumo, non hanno dimostrato alcuna associazione tra l'esposizione al toner e lo sviluppo di tumori nei ratti.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

<b>12.1. Tossicità</b>	Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente. Tuttavia ciò non esclude che fuoriuscite di grandi quantità o frequenti possano avere un effetto nocivo o dannoso sull'ambiente.
<b>12.2. Persistenza e degradabilità</b>	Non sono disponibili dati sulla degradabilità di qualsiasi ingrediente nella miscela.
<b>12.3. Potenziale di bioaccumulo</b>	Non conosciuto.
<b>Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)</b>	Non conosciuto.
<b>Fattore di bioconcentrazione (BCF)</b>	Non conosciuto.
<b>12.4. Mobilità nel suolo</b>	Non conosciuto.
<b>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non è una sostanza o miscela PBT o vPvB.
<b>12.6. Altri effetti avversi</b>	Non conosciuto.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

<b>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	
<b>Rifiuti residui</b>	Non conosciuto.
<b>Imballaggi contaminati</b>	Non conosciuto.
<b>Codice Europeo dei Rifiuti</b>	Non conosciuto.

**Metodi di smaltimento/informazioni**

Smaltire secondo le norme locali. Non rompere la cartuccia di toner, a meno che non si adottino misure di prevenzione contro l'esplosione di polvere. Non mettere toner container nel fuoco; in caso di surriscaldamento, toner container può provocare gravi ustioni. Non incenerire. Impedire a questo prodotto di penetrare nelle fogne e nelle riserve d'acqua.

Il programma HP Planet Partners (trademark) di ritiro & riciclo per i consumabili di stampa consente di riciclare in modo semplice le cartucce originali HP per stampanti a getto d'inchiostro e laser. Per ulteriori informazioni e per sapere se questo servizio è disponibile nel proprio paese, consultare il sito web <http://www.hp.com/recycle>.

---

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto****DOT**

Non regolamentata come merce pericolosa.

**IATA**

Non regolamentata come merce pericolosa.

**IMDG**

Non regolamentata come merce pericolosa.

**ADR**

Non regolamentata come merce pericolosa.

**Informazioni supplementari** Merce non pericolosa in base a DOT, IATA, ADR, IMDG o RID.

---

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Regolamenti UE**

**Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti, Allegato I e successivi adeguamenti**  
Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1 e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2 e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3 e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche**  
Non listato.

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)**  
Non listato.

**Autorizzazioni**

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata**  
Non listato.

**Restrizioni d'uso**

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti**  
Non listato.

**Direttiva 2004/37/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro e successive modifiche**  
Non listato.

**Altri regolamenti UE**

**Direttiva 2012/18/UE sugli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e successive modifiche**  
Non listato.

**Altri regolamenti**

Tutte le sostanze chimiche contenute in questo prodotto HP sono state indicate o sono esenti dall'obbligo di indicazione ai sensi della legge sulla notifica delle sostanze chimiche nei seguenti paesi: USA(TSCA), UE (EINECS/ELINCS), Svizzera, Canada (DSL/NDSL), Australia, Giappone, Filippine, Sud Corea, Nuova Zelanda e Cina.

<b>Altre informazioni</b>	Questa Scheda di Sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (UE) 2015/830. Classificazione secondo il regolamento (CE) n 1272/2008 e successive modifiche.
<b>Regolamenti nazionali</b>	Non conosciuto.
<b>15.2. Valutazione della sicurezza chimica</b>	Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

<b>Riferimenti</b>	Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e all'istituzione di un'agenzia europea per le sostanze chimiche (REACH).  Regolamento (UE) 2015/830 del 28 maggio 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.  Regolamento (CE) n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele e gli emendamenti (CLP).
<b>Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele</b>	La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili.
<b>Testo completo delle eventuali indicazioni H non riportate per esteso nelle sezioni dalla 2 alla 15</b>	Nessuno.
<b>Informazioni di revisione</b>	SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli: Classificazione ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008
<b>Informazioni formative</b>	Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.
<b>Clausole di esclusione della responsabilità</b>	Questa scheda tecnica di sicurezza dei materiali viene fornita gratuitamente ai clienti di HP. I dati sono quelli più recenti e noti a HP al momento della redazione del presente documento, e sono da ritenersi accurati. Non devono essere interpretati come una garanzia di proprietà specifiche dei prodotti o di idoneità a una particolare applicazione. Questo documento è stato predisposto secondo i requisiti delle giurisdizioni specificate nella precedente Sezione 1 e potrebbe non essere conforme alle normative vigenti in altri Paesi.

## Significato delle abbreviazioni

<b>ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)</b>	ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)
<b>CAS</b>	CAS (Chemical Abstracts Service)
<b>CERCLA</b>	CERCLA (Comprehensive Environmental Response Compensation and Liability Act)
<b>CFR</b>	CFR (Code of Federal Regulations)
<b>COC</b>	Vaso aperto Cleveland (Cleveland Open Cup, COC)
<b>DOT</b>	Ministero dei Trasporti
<b>EPCRA</b>	Emergency Planning and Community Right-to-Know Act (aka SARA)
<b>IARC</b>	IARC (International Agency for Research on Cancer)
<b>NIOSH</b>	NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health)
<b>NTP</b>	NTP (National Toxicology Program)
<b>OSHA</b>	OSHA (Occupational Safety and Health Administration)
<b>PEL</b>	Limite di esposizione ammissibile
<b>RCRA</b>	RCRA (Resource Conservation and Recovery Act)
<b>REC</b>	Consigliato
<b>REL</b>	Limite di esposizione consigliato
<b>SARA</b>	SARA (Superfund Amendments and Reauthorization Act) del 1986
<b>Breve termine</b>	Limite di esposizione a breve termine
<b>TCLP (Toxicity Characteristic Leaching Procedure, Procedura di lisciviazione delle caratteristiche di tossicità)</b>	Procedura TCLP (Toxicity Characteristics Leaching Procedure)
<b>TLV</b>	Valore limite di soglia (TLV)
<b>TSCA</b>	Inventario TSCA (Toxic Substances Control Act)
<b>COV</b>	Composti organici volatili (VOC)